

AMBIENTE E MARE

La Guardia costiera regala agli alunni abruzzesi il diario: «Cittadini del mare»

>> **Un evento di solidarietà per l'Abruzzo all'insegna della passione per il mare e l'educazione civica.** L'11 novembre scorso, la Guardia costiera ha premiato gli alunni abruzzesi con la consegna del diario scolastico: "Cittadini del mare", realizzato da Wista Italia, Federagenti e Capitanerie di Porto. «Il progetto è dichiarato l'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, Comandante Generale

delle Capitanerie di Porto - è nato per far esprimere agli studenti la passione per il mare e l'ambiente costiero». Alla manifestazione c'era anche il Sottosegretario alla Protezione Civile Guido Bertolaso, che ha molto apprezzato il "diario scolastico", perché attraverso l'illustrazione delle aree marine protette consente anche ai più piccoli di conoscere la bellezza e la ricchezza del patrimonio ambientale italiano.



CONFITARMA CHIEDE AL GOVERNO PIÙ SICUREZZA PER LA FLOTTA ITALIANA

Pirati: allo studio nuove rotte

FABRIZIO D'ANDREA

Le cronache degli ultimi mesi hanno segnalato casi di pirateria a raffica, ai danni di navi italiane, nello specchio di mare delimitato dal Golfo di Aden e nelle acque della costa somala. È un fenomeno che si è via via ingigantito tanto da indurre il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, guidato dall'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, ad incontrare una delegazione di Confitarma, con a capo Cesare d'Amico, presidente del Gruppo CSO (Company Security Officer). Un incontro nel quale le due parti hanno cercato di identificare le iniziative più appropriate a fronteggiare una situazione sempre più pericolosa. Ma l'incontro è stato solo il primo passo. Subito dopo l'Associazione degli armatori ha deciso di scrivere una lettera al Presidente del Consiglio e ai Ministri interessati. Nella missiva, sottoscritta dal presidente Nicola Coccia, viene sottolineata ancora una volta la gravità dei ripetuti attacchi di pirateria che hanno coinvolto, tra le altre, la nostra flotta mercantile nei passaggi nel Golfo di Aden e del canale di Suez: si parla di circa 600 transiti di bandiera italiana e 2000 di interesse nazionale sui 22.000 circa complessivi annui. Ovviamente nel lanciare il loro allarme, gli armatori fanno notare gli ingenti interessi nazionali messi a rischio. Il punto sul quale più insistono è quello dei costi: nella lettera è chiaramente spiegato che se gli atti di pirateria continueranno con la stessa intensità, ci sarà da sostenere l'inevitabile aumento complessivo dei costi di trasporto, aumento determinato dall'esigenza di sperimentare rotte alternative intorno al continente africano. Nuove rotte che, quindi, comporteranno un aumento degli impegni operativi e dei premi assicurativi che, a cascata, finirebbero inevitabilmente per



Nel Golfo di Aden e nel Canale di Suez si registrano 600 transiti di bandiera italiana e 2000 di interesse nazionale sui 22.000 circa complessivi annui.

ricadere sull'economia di terra, sulla portualità mediterranea e, guarda un po', sui consumatori finali, in particolare sui cittadini

Progetti e idee

LE DONNE E IL MARE, WISTA A PORT&SHIPPINGTECH

>> **Una cosa le accomuna tutte: l'amore per il mare. Sono le donne Wista, l'Associazione internazionale provenienti dalle diverse professioni marittime. Per parlare della presenza delle donne nel mondo marittimo, Wista Italia, nell'ambito di Port&ShippingTech, ha organizzato un convegno a Genova dal titolo: "Le donne e le professioni del mare. Fino a pochi anni fa il mondo portuale e marittimo era appannaggio degli uomini, ma oggi non è più così. Le donne sono sempre più numerose e le ragioni sono tante, tanta voglia di imparare e di trasmettere, in un mondo chiuso e difficile, nuove idee, progetti, desideri e sfide.**

dei paesi mediterranei e in special modo dell'Italia. A fronte di tali prospettive Confitarma indica alcune possibili soluzioni di natura organizzativa e militare. Nella lettera si ritiene innanzi tutto necessario creare un coordinamento delle unità militari impiegate, al fine di mettere in sicurezza il corridoio meridionale che le unità italiane, anche dopo aver navigato a largo delle coste africane, devono comunque attraversare per raggiungere i porti serviti (in particolare, ma non solo, Mombasa e Dar es Salaam). A questo proposito si suggerisce di prevedere scorte ai convogli e di ottenere un miglior coordinamento delle forze navali in campo, in modo da poter comunicare di volta in volta (alle unità in navigazione nell'area) le rotte sicure o quelle da consigliare. Come si intuisce dalla lettera, i problemi non mancano ma le soluzioni potrebbero essere a portata di mano. Gli armatori chiedono chiarezza e, soprattutto, fatti concreti necessari a tranquillizzare tutto il settore.

Forum a Venezia

GREEN PORTS: IDEE PER I PORTI DEL FUTURO

>> **Si chiama "Energy for Green Ports", è il forum internazionale sulle tecnologie e soluzioni ecosostenibili per i porti. L'evento, in programma il 4 e 5 febbraio 2010 al Porto Passeggeri di Venezia, sarà dedicato al confronto tra aziende e mondo della ricerca. Una rassegna di idee dedicate ai nuovi porti mondiali per coniugare l'attenzione all'ambiente con il recupero e il risparmio energetico. La manifestazione è patrocinata da Autorità Portuale di Venezia, Regione Veneto, Assiterminal (Associazione Italiana Terminalisti Portuali), Confitarma (Confederazione**



Italiana Armatori), Assomarinas (Associazione Italiana Porti Turistici) ed Assonautica (Associazione Nazionale per la Nautica da Diporto). 137 i progetti ammessi e 313 imprese coinvolte per un investimento di 160 milioni di €. A "Energy for Green Ports" si farà il punto sui temi di più stretta attualità nel campo ambientale. Tra le sessioni in calendario: "Pianificazioni dei consumi e delle forniture energetiche", "Costi e Ricavi delle energie alternative mature". A tutto questo si aggiungerà un'area espositiva per le innovazioni nel campo delle energie rinnovabili.